

# 1944: un sermidese in Normandia



*Sbarco da un LCVP  
(Landing Craft,  
Vehicle, Personnel)  
o "Higgins boat"  
in un settore statunitense  
durante il D-Day*

**I**l sermidese Bruno Zuccoli, classe 1916, allo scoppio della Seconda Guerra Mondiale venne assegnato ad un reparto della Sanità Militare dislocato nell'Ospedale Militare di Verona. Per mesi vide avvicinarsi militari feriti o malati provenienti dai vari fronti, poi, a seguito dell'Armistizio dell'8 Settembre 1943, rientrò solo temporaneamente a casa, in quanto ben presto dovette ripartire riarruolato come forza lavoro nell'Organizzazione Todt. Condotto in Germania assieme ad altri italiani rimase per nove mesi in un'area desolata in attesa di essere assegnato ad un reparto operativo. Quindi, Bruno Zuccoli e parte degli italiani, vennero trasferiti presso un campo di volo nel sud della Francia, dove ebbero l'incarico di ripristinare la pista ogniqualvolta fosse stata danneggiata da incursioni aeree nemiche. Successivamente, con un lungo trasferimento in camion, treno ed anche a piedi, vennero condotti nel nord della Francia sempre presso un campo di volo dove continuarono la medesima mansione che svolgevano in precedenza. Durante una massiccia incursione aerea nemica, Bruno Zuccoli riuscì ad abbandonare l'Organizzazione Todt dileguandosi

nei boschi assieme a due commilitoni. Raggiunto un piccolo paese, i tre ebbero la fortuna di incontrare civili francesi che li tennero nascosti per circa due mesi sino al ritiro dei tedeschi determinato dall'avanzata anglo-americana. Quindi, i tre italiani furono consegnati agli anglo-americani, protagonisti solo un paio di mesi prima in Normandia della più grande operazione anfibia di sbarco della storia, i quali li condussero in un porto normanno in attesa di un imbarco per la prigionia in Inghilterra. Bruno Zuccoli ed i due commilitoni non furono gli unici militari italiani a trovarsi in Normandia nel periodo dello sbarco, anzi vi erano in molti, più di quanti si possa pensare, ventimila secondo alcune stime, quarantamila secondo altre. Essi si ritrovarono schierati sia con le forze anglo-americane di sbarco, ma soprattutto con le forze germaniche, tutti coinvolti nell'immensa battaglia del D-Day e di Normandia. Oltre ai molti militari utilizzati come forza lavoro e mandati a costruire opere difensive, vi erano anche militari italiani delegati al trasporto dei rifornimenti, come ad esempio nella colonna mobile della 716. Infanterie-Division (716<sup>a</sup> Divisione di Fanteria Tedesca), volontari o obbligati in divisa tedesca, in particolare nei reparti contraerei, e gli almeno sessanta reparti tedeschi con in organico militari italiani in divisa italiana. Tra questi il 736. Grenadier-Regiment (736<sup>o</sup> Reggimento Granatieri Tedesco), composto da quasi tutti Bersaglieri, che durante lo sbarco tentò un disperato contrattacco; il 1261. Artillery-Regiment (1261<sup>o</sup> Reggimento d'Artiglieria Tedesco) che restò ai pezzi sparando



**VENDITA ED ASSISTENZA PNEUMATICI  
AUTO - MOTO - CAMION  
EQUILIBRATURA E CONVERGENZA**

**D.V.M. GOMME snc di Di Costanzo Gianni e C. - via Curiel 15 - SERMIDE (mn) tel. e fax 0385.969978**



*L'imponente dispiego di mezzi operato dalle forze anglo-americane di sbarco*

contro la più grande flotta di tutti i tempi e alla cui 4ª Batteria Italiana viene attribuito l'affondamento di un Cacciatorpediniere, successivamente il Reggimento venne decimato nello scontro contro soverchianti forze corazzate nemiche, sorte comune al 1262. e al 1709. Artillery-Regiment, tutti formati per un terzo da militari italiani; vi era inoltre il Battaglione Longobardo di Fanteria di Marina, Marò inquadrati nella Divisione Atlantica, protagonista di una delle battaglie più sanguinose combattute nel periodo successivo allo sbarco in Normandia. Questa battaglia si svolse a Cézembre, strategica isoletta fortificata di neppure 20 ettari davanti alla cittadella di Saint-Malo, in Bretagna. Il 17 Agosto 1944, dopo due settimane di aspri combattimenti, l'83rd US Infantry Division (83ª Divisione di Fanteria Statunitense) occupò la cittadella di Saint-Malo, ma continuava ad essere bersaglio dei cannoni di Cézembre. Gli americani decisero allora di mettere l'isola sotto assedio e le riversano addosso un volume di fuoco spaventoso: ricevette colpi dall'artiglieria di terra, dall'aria e dal mare con i cannoni delle corazzate Warspite e Malaya. Ma la guarnigione italo-tedesca non si arrendeva e quindi gli americani ricorsero per la prima volta in Europa al napalm. A seguito degli attacchi sull'isoletta i feriti risultarono quasi 300 e nel contempo il cibo e le scorte d'acqua potabile erano in esaurimento, ma nonostante ciò il 28 Agosto la guarnigione rifiutò la proposta di resa, rispondendo con nuove cannonate su Saint-Malo. A questo punto il Generale Patton, estremamente adirato, ordinò l'annientamento dell'isoletta fortificata. Il culmine venne raggiunto il giorno 31 Agosto quando 165 bombardieri britannici Handley Page Halifax e decine di cacciabombardieri Lockheed P-38 Lightning sganciarono su Cézembre migliaia di ordigni e tonnellate di bidoni di napalm. Con l'isoletta ormai ridotta ad un deserto inabitabile a causa delle 120.000 tonnellate di bombe ricevute, Cézembre vanta il triste primato di territorio europeo più bombardato nella storia, il 2 Settembre la guarnigione italo-tedesca si arrese e dai bunker sotterranei uscirono vivi, ma in condizioni pietose, anche 69 italiani.

*Un pezzo d'artiglieria ancora in piazzola, giace oggi abbandonato sull'isola di Cézembre*



**FOTO**  
STUDIO TRAVAINI

di Piergiorgio Travaini

Via Indipendenza, 2 - SERMIDE - Tel. 0386.61211

**TENDA-  
TLEX**



**costruzione tende • zanzariere  
porte a soffietto • avvolgibili**

Sermide - via 24 Aprile, 43 - tel 0386.62355



Via Mameli 45 - Sermide - tel 0386.960416  
C.C. La Ciminiera - Ostiglia - Tel. 0386.803082